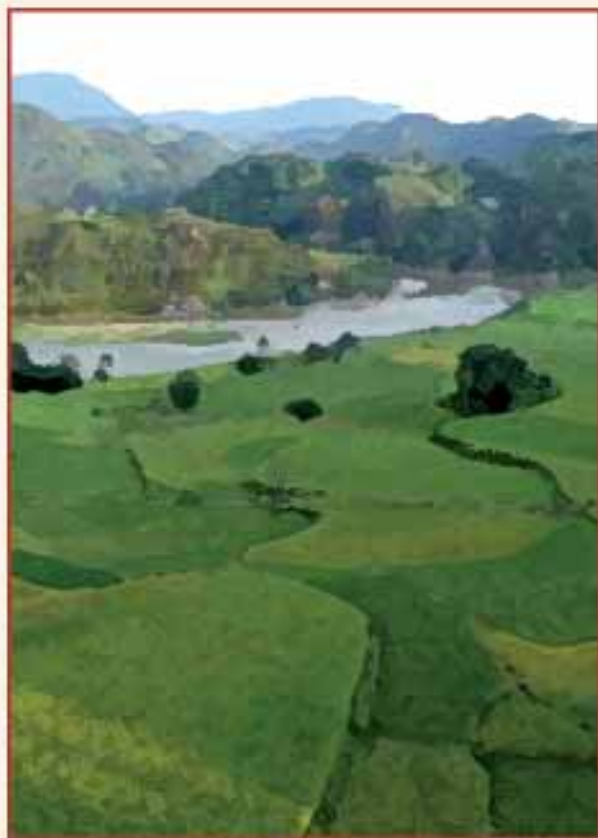


Giacinto Petrella

A quel paese

...ovvero le avventure di Giovannino



ZONAcontemporanea

La narrazione ruota attorno alla figura di Giovannino, un personaggio che tra ingenuità, luoghi comuni, pregiudizi e piccole furbizie cerca di adeguarsi alla nostra società, rilevandone con occhio divertito gli aspetti e le incongruenze sia quando vengono presi di mira sentimenti positivi sia quando vengono presi in considerazione i sentimenti negativi come l'invidia, la vendetta, la gelosia

In fondo, non possiamo non riconoscere che Giovannino è un po' in ognuno di noi.

one riservata
la stampa
vietata la
roduzione

© 2012 Editrice ZONA
È VIETATA
ogni riproduzione e condivisione
totale o parziale di questo file
senza formale autorizzazione dell'editore

edizione riservata per la stampa

A quel paese ... ovvero le avventure di Giovannino
racconti di Giacinto Petrella
ISBN 978-88-6438-270-8
Collana ZONA Contemporanea

© 2012 Editrice ZONA, via dei Boschi 244/4 loc. Pieve al Toppo
52040 Civitella in Val di Chiana - Arezzo
tel/fax 0575.411049
www.editricezona.it - info@editricezona.it

ufficio stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it
progetto grafico: Moira Dal Vecchio

In copertina: *Il Paese di Giovannino*, di Serafina

Stampa: Digital Team - Fano (PU)
Finito di stampare nel mese di marzo 2012

Giacinto Petrella

A QUEL PAESE
...ovvero le avventure
di Giovannino
edizione riservata
per la stampa
vietata la
riproduzione

ZONA Contemporanea

edizione riservata
per la stampa
vietata la
riproduzione

CAPITOLO I

L'INIZIAZIONE

Il grande paese

Qualsiasi cosa diceva, qualsiasi cosa faceva Giovannino si sentiva mandare a quel Paese. La mamma lo mandava a quel Paese, il papà lo mandava a quel Paese, la sorella lo mandava a quel Paese; pure il fratellino, che aveva appena cominciato a biasciare, lo mandò a quel Paese.

Giovannino si convinse che là non c'era posto per lui e che, tutto sommato, era bene andarsene a quel Paese. E così partì.

A un quadrivio, non sapendo quale strada prendere, si fermò nelle prossimità del semaforo e, agitando il braccio destro per farsi meglio intendere, chiedeva: – A quel Paese?

Alcuni fingevano di non sentire, ma altri sembravano entusiasti di poter dare delle indicazioni; infatti, tenendo il pugno chiuso facevano un secco movimento verso l'alto con l'avambraccio e gli gridavano: “A tua sorella!”, “A quella zoccola di tua madre!”, “A quel cornuto di tuo padre” e filavano via senza fermarsi, mentre Giovannino pensava “Deve essere davvero grande quel Paese, se ci si può andare in tanti”.

Era quasi sera e Giovannino disperava ormai di trovare la strada giusta, ma ecco una lussuosa Maserati rallentare.

– A quel Paese? – si affrettò a chiedere Giovannino con una timidezza indomabile, dopo essersi avvicinato.

– Vadi via l'cul – rispose serio l'automobilista e sgommò.

– Finalmente uno che conosce la strada – pensò Giovannino – ora mi sarà facile andarci.

E rincuorato, senza indugiare, si rivolse a una ragazza che attraversava le strisce pedonali:

– Scusi, mi sa indicare la via l' Cul?

La ragazza sulle prime arrossì, e cercò di svignarsela, ma, poi, riuscì a replicare:

– Fattela indicare da tua madre, che nei particolari potrà essere più precisa di me.

– Bisogna nascerci in quel Paese, – pensò Giovannino, – perché quando il recapito è incompleto la merce torna indietro.

E prese la via di casa.

edizione riservata
per la stampa
vietata la
riproduzione

La partenza

Le avventure di Giovannino iniziarono quella mattina che il padre lasciò le chiavi della macchina nel cruscotto.

La decisione fu immediata: entrò, mise la sicura, allacciò la cintura, girò la chiave e... via! Verso il cancello d'uscita.

Il cielo era terso, ma il vento di tramontana, abbastanza forte, spinse il cancello, che prima era spalancato, e lo socchiuse facendolo cigolare sui cardini.

Giovannino, quindi, fu costretto a ridiscendere dalla vettura per riaprirlo, deciso com'era a svignarsela prima che qualcuno della famiglia potesse vederlo. Ma appena si sedette di nuovo al volante e fu lì per innestare la prima un'altra folata di vento impresso una rotazione di 90° al cancello, richiudendolo.

Giovannino non si lasciò scoraggiare: sapeva che l'avventura richiede coraggio, temerarietà, perseveranza. Ridiscese, riaprì il cancello e di corsa... al volante. Ma il vento, come se fosse spinto da una forza demoniaca, si divertiva a chiudere quell'unica via d'uscita dalla casa-prigione. Il fenomeno si ripeté più volte, finché Giovannino capì che bisognava escogitare un sistema per tenere aperto il cancello. Provò a fermarlo con un sasso, ma il vento si dimostrò più forte. Per passare provò a cogliere l'attimo in cui il vento piegava le ali. Ma che! Era costante. Studia e studia ebbe finalmente un'idea geniale: poiché il cancello gli si parava sempre davanti, bastava girare la macchina e uscire a marcia indietro. Eseguì la manovra d'inversione, bloccò la vettura a pochi passi, scese, riaperse il cancello e, constatato che il vento reggeva, rapidamente s'infilò nell'auto e... subito andò a sbattere con la poppa sul cancello, che, violentemente urtato, fece un giro di 180° sugli stipiti lasciando libero il passaggio.

Giovannino sbalordito, imprecò:

– Maledizione! Per ben dieci volte mi si è chiuso davanti, proprio questa volta che dovevo passare io mi si è chiuso di dietro!

E cominciò il suo viaggio.

Sommario

Capitolo I. L'iniziazione	5
Il grande paese	7
La partenza	9
Il muro	10
Finalmente un uomo	12
Il furto	14
La paura	16
Il passaggio	18
Il terzo ballo	21
Cinque in un baccello	24
Le Casino	26
La vendetta	29
La porta accanto	32
L'intesa	34
La discoteca	36
La fortuna	38
La lezione	41
Scarpe grosse e cervello fino	43
La pulce nell'orecchio	46
Capitolo II. La maturità	51
Il metano	53
Il grado	56
Molestie	60
La tipetta	63

La cravatta	65
Condoglianze	67
Santippe	69
Omertà	72
Questione di principio	74
La lavanda	78
In nome di Paolo	80
Il posto riservato	82
Tutti al mare	84
La ribellione	86
Il bagno di casa	88
Capitolo III. La fine	91
Il funerale (fai da te)	93
Il pensionamento	97
San Pietro	101
L'arrivo	105
La vita eterna	107

edizione riservata
per la stampa
vietata la
riproduzione

www.zonacontemporanea.it
info@editricezona.it

edizione riservata
per la stampa
vietata la
riproduzione

edizione risc
per la star
vietata l
riproduzio



Giacinto Petrella, docente di italiano e latino presso il Liceo scientifico di Capua, ha pubblicato *Il pomo di Adamo* (Edi Lalli), *Poesie in fiore* (Ed. CD) e *Favoleggiando*, un testo di narrativa per la scuola media molto richiesto. Ha collaborato, inoltre, con la rivista letteraria «Il Mulo».

Qualsiasi cosa diceva,
qualsiasi cosa faceva Giovannino
si sentiva mandare a quel Paese.
La mamma lo mandava a quel Paese,
il papà lo mandava a quel Paese,
la sorella lo mandava a quel Paese;
pure il fratellino, che aveva
appena cominciato a biasciare,
lo mandò a quel Paese.
Giovannino si convinse che là
non c'era posto per lui e che,
tutto sommato, era bene andarsene
a quel Paese. E così partì.

Euro 12,00

ISBN 978 88 6438 270 8



9 788864 382708